

Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 2 – novembre 2017
Anno Rotariano 2017/2018



Presidente Rotary International: **Ian H.S. Riseley**
Governatore del Distretto 2042: **Nicola Guastadisegni**



Organigramma

PRESIDENTE
Gaetano Bovenzi

Segretario: **Daniela Perego**
E-mail: danypeg@inwind.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Gaetano Bovenzi
Vice Presidente:	Rossana Veneziano
Presidente Uscente:	Carmelo Alberio
Presidente Eletto 2018/2019:	Rossana Veneziano
Segretario:	Daniela Perego
Tesoriere:	Pierluigi Lenarduzzi
Prefetto:	Francesco Zefferino

CONSIGLIERI a.r. 2017/2018

Stefano Sordi
Giorgio Vago
Gianni Amitti
Paolo Orlando
Giorgio La Gioia
Maristella Rossini
Rosaria Paquola
Emanuela Capelli

PRESIDENTI COMMISSIONE

Rotary Foundation:	Giorgio La Gioia
Effettivo:	Manuela Capelli
Nuove Generazioni:	Stefano Sordi
Progetti :	Paolo Orlando
Relazioni Pubbliche:	Giorgio Vago
Premio Testimonianze di vita:	Giorgio Vago
Rotariadi:	Carmelo Alberio

Indice

<i>Concerto di Natale.....</i>	<i>3</i>
<i>Conviviale del 3 ottobre.....</i>	<i>4</i>
<i>Memoriale della Shoah di Milano.....</i>	<i>8</i>
<i>Conviviale del 17 ottobre.....</i>	<i>12</i>
<i>Rotariadi 2017.....</i>	<i>15</i>
<i>La messa dei defunti - 7 novembre.....</i>	<i>18</i>



Concerto di Natale

Con il patrocinio della



Città di
Paderno Dugnano

Rotary



Club Varese e del Seveso

Vi invitano al
**Concerto
di Natale**
5ª edizione

Lo avete fatto a me

2 dicembre 2017
ore 21,00

Chiesa
Santa Maria Nascente
via Roma, 65
Paderno Dugnano

ROSALBA GIUSSANI soprano
CRISTIANA SGARIA soprano
MARCO ARGENTERO tenore
M^o STEFANO LIGORATTI pianoforte

Con il debutto del giovanissimo pianista:
Gabriele Corsello
e
La partecipazione del coro:
OUT OF TIME
diretto dal M^o SIMONE HOPES

Ingresso a offerta libera



Conviviale del 3 ottobre

Il giorno 3 ottobre 2017, nella sala del Ristorante " Il Cavaliere " di Paderno Dugnano, si è tenuta la Conviviale con la partecipazione del Procuratore del Tribunale di Monza Dott. Fiorillo , che ha presentato la sua relazione sul tema " La violenza contro le donne"

Sedevano al tavolo della presidenza, oltre al Presidente, il Procuratore dott. Fiorillo, il prefetto Lenarduzzi con un suo ospite e il socio Matera.

Il Presidente ha aperto la serata , dando il benvenuto all'illustre ospite e ringraziandolo per la sua disponibilità ad intervenire su un tema così sentito, come la violenza contro le donne.

Dopo cena, il Presidente ha presentato il curriculum del Procuratore e i diversi ambiti di intervento della sua ricca carriera, dando la parola al dott. Fiorillo, che ha ringraziato per l'invito ed ha introdotto il tema della serata..



Nell'introduzione alla sua relazione il procuratore ha messo in evidenza di essersi occupato per lungo tempo dei soggetti deboli, come i minorenni e le donne, considerato che negli ultimi anni gli omicidi verso le donne hanno superato anche gli omicidi della criminalità organizzata.

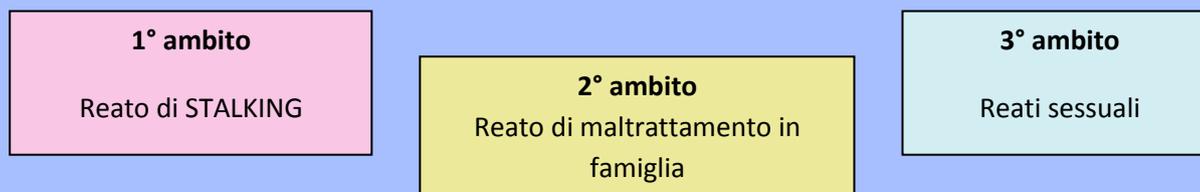
Di recente, però, il suo ambito di intervento è cambiato, perché ora si dedica a reati patrimoniali e all'evasione fiscale.



Ha spiegato che l' aumento dei delitti verso le donne può essere analizzato anche dal punto di vista sociologico, per il cambiamento del ruolo della donna nella società, che ha comportato una difficoltà da parte dell'uomo ad accettare tale cambiamento

In parte gli omicidi di donne sono anche riconducibili ad un rifiuto della relazione .

Le aree di competenza dell'attività svolta , presentate dal dott. Fiorillo, si possono ricondurre a tre ambiti specifici:



1° Ambito

Approfondita e d interessante è stata la descrizione del primo ambito , in cui l'attività di stalking è stata presentata come un'attività continuativa di minacce e di molestie, anche tramite Web., che si manifesta talvolta con appostamenti e pedinamenti, che obbligano la persona perseguitata a dover modificare percorsi e abitudini.

2° Ambito

I reati di maltrattamento in famiglia hanno un carattere meno definito e si tratta prevalentemente di comportamenti persecutori , reiterati nel tempo, verso la moglie o i figli vittime del padre o della madre.

3° Ambito

I reati sessuali sono prevalentemente riferiti all'abuso da parte di persone adulte verso i minori.

E' questo un ambito molto delicato nel quale anche le forze dell'ordine stanno specializzandosi a livello investigativo, per poter valutare attentamente la genuinità della testimonianza offerta dal bambino perseguitato.

A tal fine è previsto l'intervento dello psicologo, che deve presenziare all'interrogatorio del minore ed interagire con lui.

Assai diffuso è anche lo strumento dell'**incidente probatorio**, in cui il bambino viene sentito solo dal giudice , che rappresenta una buona garanzia della tutela del minore. In questo caso gli altri soggetti coinvolti nella causa sono costretti a rimanere fuori dalla stanza e seguire l'interrogatorio sullo schermo.



Da un anno e mezzo la Procura si è trasferita in una struttura che consente al bambino di evitare l'incontro con l'accusato , perché gli psicologi da sempre sostengono che il bambino debba prioritariamente sentirsi protetto ed esprimersi liberamente anche attraverso il disegno.

Per tutta questa serie di reati è previsto anche l'arresto del colpevole, ma vi sono diversi tipi di provvedimenti che possono essere decisi , come il divieto di avvicinamento della persona o l'allontanamento dall'abitazione.

E' evidente che vi sia una difficoltà da parte del magistrato gestire i reati sia per la loro complessità, che per la diffusione dei casi.

Nel caso specifico dello STALKER, sarebbe opportuno avviare con lui un percorso di riabilitazione , supportato dai servizi sociali, per recuperare il suo comportamento e porre fine alla persecuzione del soggetto.

Terminata l'interessante presentazione, il Procuratore ha invitato il pubblico a rivolgere domande sul tema trattato.

.La prima domanda ha riguardato il recente cambiamento dell'ambito della sua attività, considerata la ricchezza di esperienza ottenuta in campo penale, come si è evinto dalla sua relazione.

Il Procuratore ha sottolineato nella sua risposta che l'assegnazione del nuovo ambito in parte è stata dovuta all'attuale mancanza di specializzazione in quel settore e alla possibilità a lui offerta di occuparsi di reati tributari, argomento a lui consono, per la specializzazione acquisita all'inizio della sua carriera.

Un elemento determinante per la sua scelta è stato anche il senso di ansia che la gestione di reati legati alla violenza determina in un procuratore, per l'elevato coinvolgimento in situazioni di forte aspetto emotivo.

Molto interessante è stata anche l'osservazione sollevata dalla socia Rossini, che in qualità di psicologa ha evidenziato come la realtà dei minori sia un mondo sommerso, fenomeno osservato da altri punti di vista anche dagli psicologi.

Il Procuratore ha evidenziato che negli ultimi anni si è creata una rete, in collaborazione con le scuole, dove gli insegnanti si fanno tramite con i bambini e la famiglia, per mettere a fuoco la problematica di eventuali abusi.

L'interesse del pubblico per l'argomento ha portato ad una riflessione anche sulla pericolosità sociale dello stalker e sui differenti approcci che il magistrato e lo psicologo devono avere nei suoi confronti, anche se la valutazione psicologica non può modificare la necessità di intervento da parte del magistrato stesso.



E' evidente che occorre studiare modalità e strumenti per favorire un approccio diverso con la donna da parte di chi ne abbia abusato, anche attraverso un percorso rieducativo del condannato, per evitare che il diritto penale sia sbilanciato solo dalla parte dell'offeso.

Nel caso in cui si riscontri che l'atto compiuto sia dovuto ad incapacità di intendere e di volere, allora occorre affidare il colpevole ad un percorso psichiatrico, per rendere la patologia riscontrata innocua all'azione.

Terminato il dibattito, il Presidente ha ringraziato il Dott. Fiorillo per la sua interessante esposizione, offrendogli il gagliardetto del Rotary e un omaggio a ricordo della serata.



Memoriale della Shoah di Milano

10 Ottobre 2017

Teatro la Campanella a Bovisio Masciago

Il giorno 11 ottobre 2017, presso il teatro "La Campanella" a Bovisio Masciago, si è tenuta la serata di commemorazione del Memoriale della Shoah di Milano, con la partecipazione di Pia e Andrea Jarach e delle Autorità Comunali: i Sindaci di Cesano Maderno e di Paderno Dugnano con i rispettivi Assessori.

Ha dato il benvenuto il Presidente del Rotary Varedo e del Seveso, ringraziando gli ospiti per la loro presenza e Giorgio Vago per l'ospitalità offerta presso "La Campanella". Ha poi presentato l'attività svolta per 25 anni da Pia Mastini, con la sua collaborazione per 25 anni al Centro di Milano ed ha spigato che il dott. Andrea Jjarach ha curato e promosso progetti legati al mondo ebraico nell'ambito della cinematografia e dal 2015 è Direttore del Memoriale di Milano



Giorgio Vago, in qualità di Presidente del teatro "La Campanella" si è dichiarato onorato di ospitare il dott. Jarach e Pia Masnini, ricordando che La Campanella è un punto di aggregazione del Rotary Club Varedo ed una struttura di divertimento, ma anche di storia e di presenza sul territorio.

Rossana Veneziano, nel salutare gli ospiti e ringraziarli per la loro presenza, ha sottolineato come la loro attività sia partita dal bisogno di offrire un contributo per quel pezzo di memoria che si è perso, per fare in modo che questo non accada più.



E' questo anche lo spirito con cui è stata organizzata la serata.

E' intervenuto, quindi, il dott. Jarach che ha ringraziato Rossana e si è dichiarato onorato di essere presente. Ha spiegato che la visita al Memoriale è importante, perché contribuisce a creare una coscienza storica e a smantellare i pregiudizi.



Ha mostrato, poi, un filmato che è stato predisposto prima dell'apertura del Memoriale e che ha come protagonista Liliana Segre, deportata con il padre nel 1944.

Liliana Segre per più di 30 anni non ha mai parlato della sua esperienza e solo dopo quel periodo ne è diventata una testimone unica, sostenitrice anche della creazione del memoriale, per poter dare attraverso questa realizzazione un'opportunità unica per ricordare.



Dopo l'intervento del dott. Jarach, è stata data la parola Pia Masnini, che ha ripercorso l'esperienza di Liliana Segre e la storia del binario 21 da cui partivano i deportati dalla Stazione Centrale di Milano.

La relazione di Pia Masnini ha avuto come filo conduttore la vicenda di due deportati, marito e moglie e della loro esperienza drammatica: il marito che è stato ucciso durante la prigionia, mentre la moglie Anna è sopravvissuta, avviata all'inizio del gennaio del 1945 alla marcia della morte, durante la quale i sopravvissuti sono stati tratti dagli alleati per poi poter tornare a casa.

Anna ha affrontato il viaggio da clandestina, ma è stata fermata e portata in un campo di raccolta a Cipro, dove però è morta carbonizzata durante uno scontro con gli inglesi.



Nel raccontare questa storia drammatica, Pia ha ripercorso i momenti cruciali di quel periodo storico ed ha evidenziato come il sentimento più forte dei deportati non fosse la paura, la fatica o il freddo, ma la sensazione di solitudine.

Per questo il Memoriale di Milano ha un significato speciale, in quanto è simbolo dell'esperienza della Shoah e conserva la struttura originale di quel periodo, creata per il carico e lo scarico della posta e poi utilizzata per la deportazione.

Questo è il luogo da cui ripartire per ricordare e far conoscere ai giovani quella triste esperienza del passato.

Pia Masnini ha concluso la sua relazione, invitando i presenti ad una visita al Memoriale e ricordando l'obiettivo dell'Associazione di voler creare anche una biblioteca.

Dopo un intervento da parte del pubblico per il ricordo della personalità di Liliana Segre, il Presidente ha espresso l'emozione ricevuta durante la serata dalla presentazione dei relatori ed ha confermato la volontà del Club di voler organizzare una visita al Memoriale.

Rossana Veneziano ha offerto un omaggio floreale a Pia Masnini, ringraziandola per la testimonianza offerta con il suo intervento



Conviviale del 17 ottobre

Il giorno 17 ottobre 2017, nella sala del ristorante " Il Cavaliere" si è tenuta la Conviviale con la partecipazione dell'Esperto di informatica e creazione di App Riccardo Bragato.

Dopo gli inni e gli onori alle bandiere , il Presidente ha presentato l'ospite, ringraziandolo per la sua disponibilità .

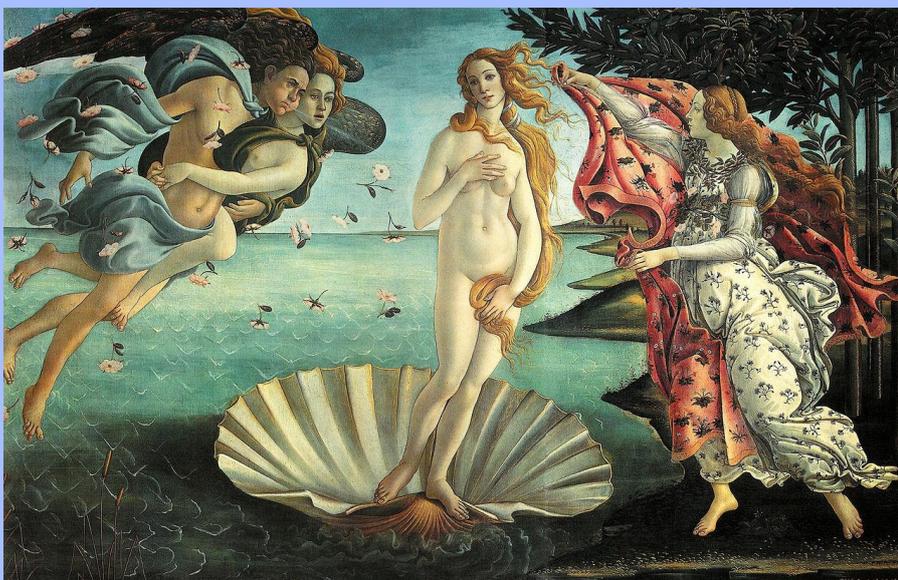


Al termine della cena, il Presidente ha introdotto l'esperto ed ha descritto la sua carriera e la sua ricca esperienza lavorativa, soprattutto come WEB DESIGNER , compresa la collaborazione come consulente per diverse Applicazioni mobile free lance, la vincita del bando di concorso SPRING UP di camera di Commercio di Milano e la partecipazione ad expo 2015.



Riccardo Bragato ha presentato alcune applicazioni che, partendo dall'immagine, attraverso l'uso dello smartphone, possono trasmettere informazioni o filmati relativi all'immagine scelta.

Il primo esempio di App presentata è stata l'immagine della Primavera del Botticelli che, una volta inquadrata con lo smartphone, trasmette la stessa immagine accompagnata dalla presentazione di un narratore, che ne descrive le caratteristiche essenziali e lo stile



Sono state poi illustrate altre App relative ad alcuni prodotti, con la stessa tipologia di descrizione e video a supporto dell'immagine scelta :

1° APP

AUTO FIAT, dalla cartolina all'immagine in 3d, con la presentazione di un video che riproduce il movimento e le caratteristiche dell'auto

2° APP

BOTTIGLIA DI VINO : cliccando sull'immagine, appare un video con una presentatrice che descrive le principali qualità e la preparazione del vino scelto

3° APP

PASTA BARILLA : cliccando sull'immagine appaiono una serie di immagini e cartelloni che presentano una ricetta della pasta alla carbonara che si può cucinare con la pasta Barilla, e un video che presenta la squadra di basket di cui la Barilla è sponsor.

Con questa tecnologia si possono creare molteplici applicazioni e fornire una serie di informazioni a completamento dell'immagine scelta.

Terminata la presentazione , il Presidente ha consegnato a Riccardo Bragato il gagliardetto del Rotary, a ricordo della serata.



Prima di congedare gli ospiti, il Presidente ha annunciato i prossimi eventi del Club:

- 24 ottobre : gara di Burraco
- 2 novembre : serata con il Rotaract
- 7 novembre . santa messa in commemorazione dei defunti e Conviviale presso il Cavaliere
- 26 novembre : gara di bocce
- 28 novembre Conviviale con la partecipazione del Presidente di Assolombarda
- 31 ottobre Consiglio Direttivo.

La serata si è conclusa alle ore 22.40.

Rotariadi 2017

Gara di burraco

Il giorno 24 ottobre 2017, presso il Golf Club di Carimate, si è svolta la **gara di burraco** prevista nel programma delle Rotariadi 2017.

L'evento è stato particolarmente sentito dai vari club, come ha evidenziato l'affluenza numerosa di soci ed invitati.



La serata è iniziata con un aperitivo ricco e sostanzioso, seguito dalla preparazione alla gara e lo svolgimento del torneo.



La gara si è conclusa con il riconoscimento dei club vincitori e la loro premiazione.



Il coinvolgimento e l'entusiasmo dei partecipanti hanno confermato ancora una volta l'interesse e l'entusiasmo per questa competizione delle Rotariadi.

La messa dei defunti - 7 novembre

Il giorno 7 novembre 2017, nella chiesa di Santa Maria alla Frasca a Binzago, frazione di Cesano Maderno, si è svolta la funzione commemorativa dei soci rotariani defunti, con la celebrazione della Santa Messa officiata da Padre Antonino, sacerdote Comboniano, alla presenza dei soci e dei parenti dei soci defunti.



E' stata una cerimonia commovente per il ricordo degli amici rotariani che nel corso degli anni ci hanno lasciato e che sono stati nominati e ricordati da Giorgio Vago durante la celebrazione della Santa Messa



Al termine della funzione religiosa Giorgio Vago ha letto le parole di Sant'Agostino " **La morte non è niente**", che hanno portato i presenti a riflettere sulla continuità di sentimenti ed emozioni che deve sussistere tra le persone vive e i loro cari morti. .

LA MORTE NON E' NIENTE

"La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto.



Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste.

Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.

Prega, sorridi, pensami!

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.

Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace ".

Alla cerimonia ha fatto seguito la Conviviale presso il ristorante "Il Cavaliere" con la partecipazione di Padre Antonino, che ha raccontato la sua esperienza avventurosa come sacerdote missionario nelle impervie regioni dell'Uganda e del Sudan.

Prima della cena , Il Presidente ha ricordato gli impegni del mese di novembre ed in particolare:

16 novembre	Conviviale allargata presso il Club del Meda
23 novembre	Conviviale presso il SE.DE.CA, con la partecipazione della moglie del calciatore Borgonovo Stefano, morto a causa della SLA nel 2013
26 novembre	Rotariadi - Gara di Bocce organizzata dal club del Varedo
28 novembre	Conviviale con la partecipazione di Andrea Dell'orto, Presidente di Confindustria.

Dopo cena, il Presidente ha presentato la biografia di Padre Antonino, i suoi studi teologici, la sua carriera di parroco agli inizi e la sua scelta di diventare missionario.

Giorgio Vago ha ringraziato Padre Antonino per aver fatto al Rotary il regalo della sua presenza , per raccontare la sua vita di missionario, trascorsa al servizio degli altri, al di sopra di ogni interesse personale e in modo avventuroso, quasi da romanzo.

Nel prendere la parola, Padre Antonino ha ricordato di essere stato già invitato dal Club del Varedo quattro anni prima, in occasione della donazione elargita dal Club per la scuola da lui avviata in Sudan.



Ha poi iniziato il racconto della sua esperienza di Missionario, partito come Seminarista in Uganda e poi trasferito in Sudan.



Numerosi sono stati gli esempi forniti dal sacerdote sulla vita trascorsa in Uganda e sulla sua disponibilità ad adeguarsi agli usi e costumi di quel popolo, come l'accettare di bere sangue di animale o latte cagliato con urina, per dimostrare di condividere le loro tradizioni ed usanze.

Particolarmente significativa e coinvolgente è stata la descrizione della sua instancabile opera di evangelizzazione, andando in visita di capanna in capanna per conoscere e farsi conoscere e diffondere la parola del Signore.

Alla diffusione della religione cristiana si è aggiunta anche la formazione di quelle genti, attraverso la costruzione di un laboratorio di macchine da cucire, che ha permesso nel tempo a ben 125 donne di apprendere l'arte del cucito e rendersi utili per la comunità

L'8 dicembre 1986 si è verificato il suo trasferimento dall'Uganda al Sudan, con l'inizio di un nuovo

percorso di evangelizzazione in una zona ancor più accidentata per la presenza di numerosi corsi d'acqua da attraversare per spostarsi da una località all'altra.

Numerosi sono stati gli episodi raccontati da Padre Antonino su questo periodo della sua vita da Missionario, alcuni veramente coinvolgenti e sorprendenti per la dinamica dei fatti accaduti e il rischio sempre presente in ogni tipo di spostamento, come quello dei rettili o degli animali feroci della giungla.

Anche il problema dell'apprendimento di una nuova lingua è stato abbastanza determinante, per la diversità rispetto al linguaggio usato nell'Uganda e la necessità di impararla velocemente, per iniziare il processo di evangelizzazione di questo nuovo popolo.

La difficoltà di contatti con la popolazione erano dovuti principalmente alla distanza tra un luogo e l'altro, che comportava lunghe marce per lo

spostamento, della durata di anche 25 ore di cammino, in luoghi impervi e sempre con la necessità di dover attraversare corsi d'acqua impetuosi.

In questa nuova missione , si è trovato a dover affrontare anche il contrasto esistente tra due componenti essenziali della popolazione: I DINKA e i NUER, da sempre in lotta per l'approvvigionamento di bestiame e l'occupazione del suolo coltivabile.

Nel 2013 è scoppiata la guerra tra questi due gruppi etnici e da allora è diventato ancor più difficile e pericoloso svolgere l'opera missionaria in quest'area del Sudan.

In simili circostanze Padre Antonino si è trovato più volte ad assistere ad episodi sanguinari, come l'uccisione di tre bambini in una capanna, o a dover rischiare la propria vita, vittima di un agguato o morsicato da un serpente, salvato in quest'ultimo caso solo da una medicina trovata occasionalmente .

In tali circostanze l'unica via di salvezza è stata quella di affidarsi al Signore .

Terminato il racconto da parte del Missionario, Il Presidente lo ha ringraziato per l'emozione che ha saputo trasmettere a tutti i soci con la sua esemplare testimonianza di vita.

La serata si è conclusa anche con un brindisi al Past President Carmelo Alberio per il suo compleanno, che è coinciso con questo emozionante evento del Club.





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 2, Anno 7, A.R. 2017/2018, Pubblicato il 14/11/2017

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12